

## Abbonamenti:

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44		In Italia e Colonie	Estero - Anno
Anno	Lire 50.00	Trimestre Lire 13.00	L. 112.50
Semestre	" 25.00	" 6.50	" 56.25
			Trimestre " 28.15

## Inserzioni:

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Dante 10, Udine, (Tel. 2-36) e Succursali, per millimetri d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rosa 2.00 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 - Economisti: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

## La nuova imposta Comunale sui redditi delle industrie, commerci, arti, e professioni.

Notificandosi in questi giorni, per opera del Comune di Udine, le cartelle per tale nuova imposta del 1925, vediamo fare cosa utile ai contribuenti, riassumendo in parte ed in parte ampliando con le opportune precisazioni, il contenuto e la natura della nuova imposta che surroga quella della tassa d'esercizio e d'industria.

Già facciamoci sulla scorta delle istruzioni emesse dallo stesso Ministero e dei quesiti già risolti o in corso di soluzione.

In conclusione, alla abolizione della tassa di esercizio e d'industria e della surimposta sui redditi di ricchezza mobile, il R. D. L. 18 novembre 1923 istituisce, con effetto dal 1. gennaio 1925, una imposta a carico di chiunque eserciti una industria, un commercio, un'arte od una professione da cui tragga un reddito annuo accertato agli effetti della imposta di R. M. non inferiore a Lire 2000.

Questa nuova imposta si applica alla parte di reddito che si produce nel Comune. Base indispensabile per l'applicazione del tributo è l'esercizio in proprio di una delle indicate attività commerciali, industriali e professionali ed il corrispondente accertamento in proprio di un reddito mobile non inferiore a L. 2000.

Però non possono assoggettarsi alla stessa imposta gli impiegati che prestano opera personale verso corrispondenti di uno stipendio, salario o aggio presso amministrazioni e uffici pubblici o privati, ancorché di carattere industriale, commerciale o professionale.

### Base della imposta

Giusta l'art. 3, secondo comma, come oggetto dell'imposta viene assunto il reddito che è l'utile più diretto della capacità contributiva dell'esercente l'industria, il commercio, l'arte o la professione, sugli effetti dell'applicazione di un tributo correlativo all'esercizio di tali attività personali.

Tale reddito però non dovrà essere accertato in via normale dai Comuni, ma sarà quello di categoria B) e C), per il quale il contribuente è iscritto agli effetti dell'imposta di R. M. per l'anno al quale si riferisce il tributo comunale di cui trattasi.

Però tale imposta, per il 1925, dovrà essere applicata sui redditi di categoria B) e C) iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. pubblicati in detto anno.

Come è testualmente dichiarato dalla legge, l'ammontare minimo del reddito, per cui sia applicabile l'imposta, è quello di L. 2000.

Non deve però credere che per i redditi superiori a questa somma siano esenti dal tributo le prime L. 2000, ma tutto il reddito, in quanto non sia inferiore a tale somma, è tassabile per l'intero suo ammontare.

E' ancora da osservare che i Comuni non hanno la facoltà di infirmare la congruità dei redditi iscritti in ruoli, né di sostituirli all'azione degli Uffici delle imposte, nell'accertamento del reddito di quegli esercizi che ritenessero sfuggiti all'imposta di R. M.

La generica dizione del decreto che assoggetta all'imposta in parola i redditi già accertati agli effetti della imposta di R. M. nelle categorie B) e C) non deve far ritenere, come già fu osservato, che basti l'iscrizione nei ruoli dei redditi classificati in dette categorie, o gli effetti della imposta medesima, per colpire anche con la nuova imposta.

Affinché il reddito possa assoggettarsi alla nuova imposta deve provenire dall'esercizio di una industria, di un commercio, di un'arte o di una professione, tanto se esercitata in modo continuativo, quanto se in modo transitorio ed occasionale, purché il reddito che ne deriva, ragguagliato ad anno, sia iscritto nei ruoli per somma non inferiore a L. 2000 a nome dell'esercente l'industria, il commercio, l'arte o la professione.

### Ripartizione del reddito che si produce in più Comuni

L'art. 3, al terzo comma, prevede l'ipotesi che il reddito da assoggettarsi alla nuova imposta si produca in due o più Comuni, il che si verificherà particolarmente per i redditi delle società industriali ed in genere per quelli delle ditte che, avendo la loro sede in un dato Comune, vi sono tuttavia agli effetti della imposta di R. M. mentre in Comuni diversi hanno stabilimenti, filiali o stabilimenti, o quali concorrono alla produzione del reddito.

Il decreto vuole, in questo caso, che ciascuno dei Comuni nei quali si trovano stabilimenti dell'azienda, che concorrono alla produzione del reddito, possa applicare la nuova imposta per la parte dei redditi che si può ritenere prodotta nel Comune.

Al fine poi di stabilire un criterio uniforme e con sollecitudine, la quota di reddito da assegnare ad ogni Comune agli effetti della imposta, è deferita all'Ufficio delle imposte che ha seguito l'accertamento del reddito, di effettuare anche la ripartizione del reddito stesso tra i vari Comuni interessati.

L'Ufficio delle imposte deve notificare l'eseguito riparto tanto ai vari Comuni interessati quanto ai contribuenti, rivolgendosi per queste notifiche al Comune, nel quale il contribuente stesso figura iscritto agli effetti della imposta di R. M.

### Criteri da eseguire dall'Ufficio delle imposte nel riparto del reddito

L'Ufficio delle imposte nell'eseguire l'accertata ripartizione dovrà valutare l'importanza che per la produzione del reddito stesso hanno nei diversi Comuni i vari organi che concorrono alla produzione, tenendo conto della entità degli uffici o degli impianti, del numero degli impiegati ed operai, della cifra degli affari e di ogni altro elemento che, specie per quanto concerne la società per azioni o gli altri enti soggetti ad annuale presentazione di bilancio, possono risultare duppli.

Particolare riguardo dovrà avervi per le sedi centrali delle aziende dove siede il Consiglio di amministrazione o dove trovatisi la Direzione, perché di regola, deve al centro stesso attribuirsi la parte più cospicua del reddito.

### Aliquota della imposta

L'imposta sulle industrie va applicata, come prescrive l'art. 4 del decreto, sul reddito netto accertato agli effetti dell'imposta di R. M. Mobile con aliquota che può giungere fino al limite massimo del 2 per cento, se trattasi di redditi di categoria B), o dell'1.00 per cento se trattasi di redditi di categoria C).

Il Comune, come hanno facoltà di applicare o no la nuova imposta, sono anche arbitri di fissare, entro i limiti massimi, le aliquote relative.

Si è detto che fra le aliquote gravanti sui redditi di categoria B) e C) deve rimanere fermo il rapporto fra 2 e 1.00; ciò vuol dire che se, in via d'esempio, l'aliquota della imposta sui redditi di categoria B) viene fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria C) deve essere di centesimi 80.

In altre parole, la aliquota sui redditi di categoria C) deve sempre corrispondere a quattro quinti di quella che viene fissata per i redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

La sorte dei redditi di categoria C) viene sempre fissata in L. 1, quella sui redditi di categoria B), perché tale è il rapporto fra le due aliquote medesime.

## Una questione appassionante

LE COSE A POSTO

L'articolo pubblicato dal "Gazzettino" il 19 marzo sulla questione del Vicariato Foraneo di Zuglio ci ha fatto pena perché infarcito di grossolani pregiudizi e perché scritto col proposito di ingenerare ingiustizie e diffamazione contro l'autorità diocesana, e di creare perniciosa e fonale contesa nel buon popolo della vallata.

Certo, il tempio di San Pietro è l'unico decoroso fregio spirituale della Carnia; esso è un monumento vivo della fede nostra, antico quanto è antica la nostra santa Religione, e degno di stare per vetusta d'origine accanto alla chiesa d'Aquileia.

Nei primi tempi il "forum Iulii Carnicum" fu sede vescovile; e Massenzio, Amatore, Annunzio, Fidenzio sono i nomi illustri della mistica schiera dei vescovi carnici.

Però nell'ottavo secolo Fidenzio non trovandosi più sicuro dalle incursioni, e scorrevole degli Avari e degli Slavi, trasportò la sua sede da Zuglio a Cividale, dando così inizio alla diocesi longobarda in Friuli. Ed in Carnia, venuta meno la sede, il vescovo penduraron tuttavia, il Preposito di S. Pietro, (la cui nomina era riservata al Sommo Pontefice) e il Capitolo composto di otto canonici, aventi cura d'anime nei paesi circoscriviti.

Solo nel 1810 da Napoleone fu soppressa la Collegiata, perché «più nota per la sua povertà che per i suoi caratteri d'insignità»; e vi rimase, come ultimo vestigio di tanta gloria, il titolo di «Monsignore Preposito» al pievano di Zuglio; titolo che conserva tuttora l'attuale degnissimo parroco.

La questione però del giorno che tenet appassionata la nostra piana riveste caratteri ben differenti.

Il titolo di Vicario Foraneo non è un privilegio inerente alla persona giuridica del Preposito, o un diritto acquisito da una sede qualsiasi; è semplicemente il titolo di un fiduciario, di un cooperatore delegato dalla Curia, il Vicario Foraneo è scelto in un determinato distretto di parrocchie ad arbitrio e a beneplacito del Vescovo, coll'incarico di vigilare sull'andamento del clero; è scelto ordinariamente tra i parroci, ma può essere eletto anche fra i semplici sacerdoti.

La forania di Zuglio quindi non può mettersi contro il provvedimento della Curia, ma può tutt'al più pregare S. E. l'Arcivescovo che, trascorso il tempo utile a definire questioni delicate aperte durante la vacanza, riconosca l'ufficio di vicario a chi è ora rivestito del titolo di Monsignore, e chi porta così nobilmente il collare rosso della prepositura.

Certo che l'Autorità diocesana sarà prendere in considerazione i voti dell'intera vallata di San Pietro, e saprà valutare i sacrifici cui furono chiamati il Comune e la popolazione di Zuglio per il miglioramento economico del parroco; ma come qualunque abbazia al Vescovo non è prestare l'ossequio dovuto da ogni fedele all'Autorità religiosa, e non è sicuramente mettersi sulla strada più indicata alla migliore soluzione del caso.

Cedrus

## Sei arresti a Piovengo

per canti e grida sovversivi

E' noto che in Piovengo (piccola frazione del comune di Veduggio) vi è il covo dei boicosevici nostrani. E pare che a l'interpello, poco distante dalla predella borgata, stia infiltrandosi il comunismo.

Sono due paesotti che hanno molto lavoro all'autorità per reali d'ogni specie e per motivi politici.

L'altro giorno un combriccola di Piovengo si è recata nel caffè Frangolini dove, malgrado ripetuti richiami di alcuni Venosnesi, si sono schiariti cantando inni sovversivi e con grida ripetute di Viva Lenin, abbasso il Re. Coloro che si erano intramessi per far cessare le grida sovversive sono stati oggetto di gravi minacce da parte di quegli scalmanati senza patria, i che per evitare serie conseguenze si sono ritirati.

La bonomia che ha lasciato passar l'indolente gazzarra, tanto più che, come ho già detto, a Piovengo da qualche tempo i sovversivi ne commettono di grosse.

Sono stati identificati i componenti la combriccola delittuosa e passati alle carceri.

Essi sono Bressan Benenigolo di Ferdinando d'anni 25, Bressan Virgilio di Girolamo d'anni 24, Bressan Ernesto di Giovanni d'anni 27, Bressan Emilio di Anselmo d'anni 22 e Bressan Albino di Giovanni d'anni 20, tutti, ben s'intende di Piovengo.

## Muore annegato

per troppo vino bevuto

Gherbeza Francesco d'anni 57 di Buia, inerente ha lasciato il Cascamificio d'Artegna, ov'era operario, per recarsi a Gemona a bere un buon bicchiere di vino. E ne bevette troppo. Nel tentare di rimettersi, precipitando nella strada nazionale, è andato a cercare nel fossato fiancheggiante la strada stessa, fra Tuboga e Campo Lessi. Il vino gli aveva tolto le forze e non è stato in grado di uscire dal rigagnolo dove ha trovato la morte.

## La festa degli alpini

Anche il battaglione alpini qui di stanza ha solennemente festeggiato la festa del reggimento, ricorrendo all'anniversario della battaglia di Asaba. Alle ore 9.30 in celebrata in chiesa una solenne funzione alla quale intervennero tutte le autorità locali. Parlo il parroco di Avastino don Giuseppe Grillo, ex capitano negli alpini. Alle 10.30 in piazza seguì la rivista, ed ha pronunciato un nobile discorso il valoroso cap. Del Bo. Quindi si è proceduto alla consegna di medaglie ai ten. cav. Gioacchino Maurantonio medaglia d'argento, ed al ten. cav. Ermanno Bonanni medaglia di bronzo.

## PAVIA DI UDINE

Celebrazione del X anniversario della proclamazione di guerra

La Sezione Combattenti, raccolto il vivo desiderio del popolo, di solennizzare la Sagra tradizionale di Pasqua quest'anno, decise della proclamazione della guerra, con un Pesca di Beneficenza, ha deliberato di acconsentire all'istituzione, indicando la festa per il 12-13 aprile p. v. La Pesca andrà a totale beneficio delle Madri e Vedove, Mutuali e Combattenti, Orfani e Asilo infantile.

Comitato d'onore: medaglia d'oro Visentini - Ferrigno, on. comm. magg. Russo Luigi, dott. cav. S. Cesari - Benoni, Mario Maria d'Avi, gr. uff. on. avv. Gino di Caporinco, cav. Tito Brida, don Giac. Medinari, Att. Franceschini, Ileretta cav. Antonio, cav. Pietro Bosoero cav. Giov. Agriola, on. Ant. Locatelli, Gel. Sabot, on. Umb. Calice, don Merluzzi don Vidussi, Albino Toner.

## Conferenze ai militari

Una interessante conferenza sull'Emigrazione ha tenuto l'altro giorno il geom. sig. Venusto Rossi, agli Alpini di questo Presidio, convenuti numerosissimi nella sala del Ricreativo Festivo.

Il conferenziere così iniziò la sua bella conferenza:

«Chi vi parla, Alpini, è amico degli emigranti, e quindi doppiamente un vostro amico, perché gran parte di voi appartiene o apparterrà a quell'ardita schiera di lavoratori che a migliaia varcano i confini della Patria e, superate le Alpi, e superati gli Oceani, profondosi in lontane terre i tesori delle loro braccia.

Ho parlato di braccia ed ho usato la figura metaforica con cui si suole volgarmente significare quella superiore civile manifestazione umana che passa sotto il nome di lavoro. L'operaio che lascia la propria casa, il proprio paese, per offrire alla officina, ai campi, alle miniere ai cantieri di altri paesi quella merce preziosa che è la sua unica ricchezza, il lavoro, è il più nobile figlio della Patria.

Quindi l'operaio, trattando il problema dell'emigrazione in un paese ricco di braccia come l'Italia, trova che in questo campo c'è ancora molto da fare e che lo squilibrio tra l'offerta e la domanda di lavoro, costringe una parte cospicua della nostra mano d'opera a collocare altrove la sua merce: lavoro.

Dell'importantissimo e complesso problema si limita a trattare ciò che riguarda la questione professionale. E dopo aver ricordato come non sono molti anni, i nostri emigranti, inasceate alla meglio le povere cose per vestire, prendevano la via delle Alpi per recarsi in Austria, in Francia, in Russia, disse che più triste e più miserevole era l'esilio dei fratelli del meridione, i quali, vendute le povere cose, varcavano l'Oceano per recarsi alla ventura nella terra promessa del nuovo mondo. Si soffermò sulla sorte di quegli operai specialmente del meridione, i quali venivano sfruttati come forza bruta, e che soltanto da quando la piaga dell'analfabetismo è diminuita, la nostra mano d'opera è più ricercata all'estero.

Ma non si è fatto abbastanza. Uno sguardo alle nostre attuali condizioni professionali dell'emigrazione potrebbe farci, inorgoglitte di fronte al ricordo del passato - dice l'oratore - se il vasto orizzonte aperto dinanzi a quanto dovremo e potremo ancora fare, non dovesse in un certo senso mortificare e addormentare il luminoso cammino dei domani. Oggi il nostro emigrante offre all'estero qualche cosa di più della sua forza fisica. Esso offre il lavoro intelligente ed educato delle sue braccia.

Dice che molto hanno contribuito a dotare il nostro operaio di una cultura professionale, incitandolo all'emulazione, le molteplici scuole sorte in proposito, ma che questo è molto in confronto al passato, e ancora ben poco in rapporto alle odierne esigenze dell'emigrazione. E' necessario che l'operaio porti con sé un più perfetto abito professionale, e che al badile, al piccone sostituisca gli strumenti più fini della sua arte. E' necessario che alla concorrenza fraticida del crumiraggio dei peggiori, si sostituisca all'estero, tra i nostri emigranti, la nobile concorrenza della capacità professionale.

Per conseguire questa meta le scuole che oggi attendono all'istruzione professionale sono tutt'altro che sufficienti: verrà un giorno in cui, accanto all'obbligo dell'istruzione elementare, bisognerà istituire anche l'obbligo dell'istruzione professionale.

Rivolgendosi quindi agli alpini, raccomandò loro che, ritornati domani alla vita di liberi cittadini, si proponessero di non varcare i confini della Patria se prima non avessero appreso a maneggiare con maestria e con ingegno gli strumenti del loro lavoro.

Ecco il chiaro segreto del divenire della nostra emigrazione. Facciamo dei nostri operai emigranti una provetta maestranza e noi avremo dato all'Italia un esercito conquistatore del mondo.

Alle conferenze assisteva anche il Direttore Didattico, per il corso integrativo delle nostre scuole elementari.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

## Echi della visita del Prefetto

Una serie di lavori artistici

(B. C.) Nella sua recente visita a Tolmezzo l'illmo. Prefetto comm. Ricci ha voluto vedere alcuni lavori di plastica e scultura del prof. Franceschini.

Ha ammirato, espresso la sua compiacenza e detto parole di elogio sincero all'autore di molte cose belle, le quali possono veramente adornare il vestibolo del tempio dell'Arte.

Abbiamo dato in altre note brevi e misurate cenni dell'opera molteplice dell'artista modesto e non meno amoroso e valente cultore della divina bellezza classica, e nominati: busti, bassorilievi, bozzetti plastici che ci erano parsi severamente degni di considerazione.

La serie dei lavori è continuata, perché il Franceschini, nello studio e nella prova continua della creazione gradatamente tenta l'ascesa alle conquiste altissime, il congiungimento della concezione luminosa e ardente con la materia rude.

## Revisione e ricordi

In quanto alla imposta siano colpiti i redditi già assoggettati alla imposta di R. M., le variazioni dei redditi stessi possono essere promosse soltanto dai contribuenti o degli Uffici delle imposte nei termini stabiliti dalla legge 2 maggio 1907 N. 222 riguardante l'imposta di R. M. Quindi per tali redditi la nuova imposta comunale segue sempre la sorte della imposta di R. M. ed è per questa ragione che non è ammesso ricorso in merito all'accertamento definitivo del reddito eseguito dall'Ufficio delle imposte, ma sulla aliquota fissata in linea generale per tutti i contribuenti di cat. B e C.

Rag. M. Scocimmaro

Recco l'Esodo, bassorilievo in gesso plastico; solo fra altri bozzetti basterebbe a far concepire forte stima della potenza creatrice dell'artista.

L'Esodo dei profughi dell'infautot ottobre del 1917, dei profughi di ogni luogo e tempo: una lunga teoria di uomini addolorati, rapiti con gli animali, con le cose loro dal turbine della sciagura.

Una delle scene più dolorose di quel nostro autunno tristissimo, in cui la calamità ha accomunato bimbi e vecchi e donne e animali e cose, nelle vie e sotto un cielo orribile, rivive palpita così nel tragico bozzetto.

Di esso ha detto il prof. Quarantotto l'autore: «L'Esodo mi pare così assai riuscita e dal lato dell'efficacia rappresentativa, che vi si scorge molto movimento e dal lato altresì della passione che visibilmente anima le figure umane».

Il giudizio del reputatissimo conoscitore e critico d'arte è elogio più chiaro e alto del Franceschini.

All'Esodo aggiungiamo per il merito, l'altro bassorilievo dei «Fattori muti della Vittoria».

E' sinteticamente rappresentata una scena della guerra alpina asprissima e nel tutto e nel particolare eloquente linguaggio dell'arte è scolpito una volta tanto almeno l'elogio degli animali, dopo quello degli uomini.

Tralasciamo di notare altri bozzetti in cui brilla la novità e vivacità dell'invenzione, come quello di una fontana, un bimbo birichino nell'atto di spingere l'acqua nello schizzo, immagine naturale e piena di moto e plasticità.

Siamo lieti di confermare oggi, come ieri, il nostro compiacimento di vedere si rapidamente maturarsi ed ascendere l'arte del Franceschini alla fiamma del suo grande amore per il bello.

## CANEVA DI SACCILE

Riattivazione dell'auto-corriera

Vittorio-Sabbio

Sabato u. s. fu tenuta, presso il Municipio di Cordignano, una importante riunione per concludere la riattivazione della corriera automobilistica Vittorio-Sacile. Vi intervennero le rappresentanze dei Comuni di Vittorio, Cappella M., Salmede, Caneva e Sacile, presiedute - per Cordignano - dall'assessore sig. G. Furlan per il sindaco assente. Per desiderio degli interessati presenziava anche il comm. Francesco Carli (zelante apostolo dei mezzi di comunicazione), nonché l'imprenditore signor Armellini di Vittorio.

Dopo una lunga ed esauriente discussione, i convenuti si accordarono, in perfetta armonia, sulla corresponsione e ripartizione del canone da pagarsi alla ditta concessionaria, sulle tariffe per i passeggeri e sul foraggio, limitato, per ora, a due corse giornaliere di andata e due di ritorno. La proposta verrà quindi prima sottoposta alla deliberazione dei singoli Consigli comunali. Ottenuta quindi l'approvazione da parte dell'Autorità tuttora, tutto fa sperare che, ancora nel p. v. giugno, sarà riattivato il necessario mezzo di trasporto, tanto invocato e desiderato dai paesi lungo la linea.

Giova conoscere che l'impresa assuntrice Armellini avanza la pratica per ottenere, dalla Direzione delle Poste, la concessione del servizio postale, che apporterà evidenti vantaggi per la celerità delle comunicazioni.

## Società Operaia - Bilancio annuale

Domenica u. s. si riunirono in assemblea ordinaria i soci dell'Operaia di M. S. di Stevèna; ed in precedenza si addunarono anche quelli di Caneva, per la discussione dei rispettivi bilanci e la nomina delle cariche. Il bilancio della Società di Caneva si chiude con una eccedenza attiva di lire 86.20 e con una consistenza patrimoniale di lire 30.246.70; e quella di Stevèna con una eccedenza di lire 439.45 ed un patrimonio di lire 14.733.48. La prima conta 187 soci e la seconda 114.

Questi sodalizi, tanto bene diretti ed amministrati seguono la via dell'ascesa, procedendo col loro ritmo di cordiale fraterna e solidarietà.

## Beneficenza

Ad onore della memoria del compianto ex Segretario comunale, Battistuzzi, alcuni amici del trapassato versarono alla Congregazione di carità lire 240. Allo stesso Istituto, in occasione di una lieta festa di famiglia, il comm. Enzo Chiaradia versò lire 1000; e lire 500 elargì per l'erigendo Asilo Infantile.

I preposti ai due Istituti ringraziano.

## MAGNANO IN RIVIERA

Solennità patriottiche a Billerio

Domenica, 29. alle ore 14, a Billerio sarà tenuta una solenne e cara cerimonia patriottica: l'inaugurazione del Parco della Rimembranza e del ricordo ai Caduti che ebbero nascita in quel paesello. Riceverà il programma della cerimonia: Corteo dalle scuole comunali al Parco - Benedizione del Parco e del monumento - Discorsi commemorativi - Canti patriottici eseguiti dalla scolaresca con accompagnamento in musica - Concerto della banda di Tarcento.

Programma modesto, come è modesto il paese dove avrà svolgimento; ma il popolo tutto di Billerio vi parteciperà con cuore commosso tralasciando di onore i suoi Morti, i morti per l'altissima ideale della Patria.

## PORDENONE

Villa Francesconi

La borgata Candiani di via Capuccini diverrà fra qualche mese una delle principali ed animate vie di Pordenone, la via del Grande Campo Sportivo e della splendida pista che si sta costruendo nella vastissima area ceduta dal Comune.

Ed è per questo che già alcuni proprietari di questa borgata stanno abbellendo e rimodernando le loro palazzine.

Anzi, ad onor del vero, il sig. Pietro Francesconi sopranominato l'Americano, proprietario di una palazzina, dopo aver fatto a pittorale villa, coadiuvato dal bravo pittore e decoratore sig. Marcello Milanesi, allievo del prof. Donadon Colpiere Testa, col bel disegno a tinte vive e con ornamenti caratteristici, ed a mosaico colorato si legge su una targa: «Villa Francesconi».

Lo stazzo ed il corallo del bravo, intraprendente sig. Pietro, merita plauso ed encomio e certamente servirà di emulazione e di esempio ad altri proprietari.

Così va bene lavorare e far lavorare. L'ex Chiesa di San Giovanni opera Sono a buon punto le pratiche per ottenere la demolizione della chiesa diroccata in località S. Giovanni. Ci consta che il conte Roberto di Montedoro, proprietario della stessa, facilita nell'interesse della città l'opera dell'Amministrazione comunale.

In luogo di quella chiesa, avremo una bella piazza. Si rende però necessario un allargamento dell'imbocco delle vie Comina e Gombarba, il quale presenta ora continuo pericolo per il traffico.

La Voce Benefica

La sottoscrizione pro «Rogo della Vecchia» ha permesso al Comitato di devolvere Lire 200.15 alla Casa di Ricovero.

Lecture Gortardi

Al Novo Club, ieri sera, dinanzi ad un eletto e folto uditorio, il chiarissimo poeta veneto prof. cav. Emilio Gortardi lesse parecchie sue graditissime poesie venetiane facendo passare l'anima di vero godimento intellettuale,







# ULTIMA ORA

## Il bilancio dell'Economia nazionale discusso nelle due sedute di ieri della Camera

Ieri, due sedute, alla Camera. Nella prima, dopo che l'on. Perotti ha dato un saluto agli atleti italiani che nelle gare di calcio di Torino hanno riportato vittorie sui francesi, si è discusso un bilancio di economia nazionale. Il bilancio è stato discusso in due sedute, la prima di ieri e la seconda di oggi. Il bilancio è stato discusso in due sedute, la prima di ieri e la seconda di oggi. Il bilancio è stato discusso in due sedute, la prima di ieri e la seconda di oggi.

Viene quindi in discussione il bilancio del Ministero della Economia Nazionale.

Il problema forestale è grande parte dei problemi economici del nostro paese: basta pensare che il patrimonio forestale in Italia è valutato a 25 miliardi. Propugna calorosamente il rimboscamento, principale fattore per risolvere questo imperioso e grave problema, rimboscamento che finora è stato eseguito in misura non adeguata, massime dopo le devastazioni avvenute nel periodo della guerra.

Il rischio della viabilità specialmente nell'Italia meridionale, dove lo sviluppo delle grandi linee stradali è solo migliorata, ma dove la viabilità rurale è del tutto insufficiente. Voti che il Governo, magari con decreto legge, renda obbligatoria la costituzione dei consorzi per la sistemazione della viabilità minore.

Zimolo si occupa delle scuole di agricoltura e di economia, cui gli ultimi provvedimenti del Governo hanno diminuito l'importanza ed il prestigio. Più particolarmente accenna alla Scuola di Conegliano, che aveva acquistato una casa oltre i confini della Patria ed era frequentata da molti allievi stranieri, massime della Repubblica Argentina.

Bonellucci tratta il problema della irrigazione — importantissimo. (Seduta pomeridiana)

**Gli esplosivi di Osoppo**  
La seduta s'incina con la proposta dell'on. De David d'invitare, a nome del popolo italiano, alla rappresentanza politica della Nazione americana un saluto che attesti il cordoglio dei italiani di fronte alla comunità che colpì lo Stato dell'illustre, uovo spaventoso ciclone giorni addietro ha mietuto tante vittime, massime tra i bambini.

Il presidente Casarano si associa e pregherà il Ministro degli Esteri di rendersi interprete di questi sentimenti della Camera presso la rappresentanza politica degli Stati Uniti.

Segue l'on. Starace, il quale prendendo l'occasione dell'anniversario della fondazione del Fascio, certo d'interpretare il sentimento della Camera inviando un saluto a S. M. il Re (vivi applausi), ai fascisti di tutta Italia e al Duce del Fascismo (vissimi applausi) che ha finalmente recuperato la sua salute. (Applausi).

Grandi Dino (Sottosegretario all'Interno): Si associa in nome del Governo. La data del 22 marzo è scolpita in modo perenne nelle anime del popolo italiano e il Governo sente che la sua anima, la sua forza e la sua vita sono ormai soltanto l'animo, la forza e la vita del Fascismo. Esso vuole perciò con ogni sforzo raggiungere quella meta che il Fascismo ha inequivocabilmente additato e che i suoi Martiri attendono dopo averle con il loro sacrificio auspicato. (Applausi).

Dopo l'esame di vari disegni di legge, sono nuovamente respinte le dimissioni da deputato ripresentate dall'on. Casalicchio.

Si svolgono varie interrogazioni, fra cui una

dell'on. Barnaba sul pericolo per gli abitanti di Osoppo che presenta il grande cumulo di ordigni e di esplosivi che ancora oggi, dopo sei anni dalla guerra, è raccolto intorno ad Osoppo.

Il Sottosegretario alla guerra, generale Clerici, dà una risposta generica, nella quale ricorda tutti i provvedimenti presi dal Governo, attraverso molte difficoltà, per allontanare dai centri abitati e per ridurre della metà i depositi e diminuire dovunque i pericoli. In particolare, per quanto riguarda il deposito di Osoppo si è tenuto conto dei desideri di quella popolazione allontanando un'ingente quantità di esplosivo.

Barnaba: Ha presenti le gravi preoccupazioni degli abitanti del Comune di Osoppo per la grande quantità di esplosivi colà ancora raccolta. Potrà dichiararsi soddisfatto solo quando quel deposito sarà completamente allontanato dall'abitato.

Clerici: Assicura che quella popolazione non corre alcun pericolo. Ripresa la discussione sul bilancio della Economia nazionale, l'on. Pisenti pronuncia un discorso sulle Assicurazioni sociali. Afferma la necessità di un vasto lavoro di propaganda, con la collaborazione anche degli organi sindacali per far entrare nella coscienza delle masse gli istituti di Assicurazione. Richiama l'attenzione del Governo sul problema delle Assicurazioni nelle nuove provincie, nelle quali è stata estesa sinora la sola assicurazione per la disoccupazione, affidandola alla Cassa Ambrosiana. S'aprono quindi l'unificazione legislativa in materia di Assicurazioni sociali, con particolare riguardo all'Assicurazione contro le malattie, ed informo industriali e domestici, cominciandosi che in tanti altri campi le nuove provincie sono ormai non solo spiritualmente, ma anche legislativamente unite con la Madre Patria, e tenendo affidamen-

## L'Alsazia e la lotta religiosa in Francia

PARIGI, 24. — (Camera dei deputati) Un deputato del basso Reno, Waller, parla contro la politica del cattolico del centro. Egli chiede che sia indetto un referendum in Alsazia sulla questione religiosa affermando che deve essere rispettata la volontà dei genitori di inviare i propri figli nella scuola della loro confessione. Ha pure sostenuto che il Vescovo di Strasburgo ha compiuto il suo dovere. Il deputato Waller dichiara che gli alsaziani non giudicano la Francia dal Governo che essa ha attualmente ed afferma che il giorno in cui essi avessero una impressione contraria, sarebbe annullata l'idea francese nelle provincie rene. L'oratore conclude dicendo che gli alsaziani oppongono la resistenza più accanita ad ogni misura di violenza del Governo.

Il deputato Waller, che non è possibile che faccia parte della Repubblica, pubblica un territorio che non accetta tutte le leggi della Repubblica. L'oratore respinge le concezioni regionalistiche e si rammarica del regime di eccezione in cui si trovano l'Alsazia e la Lorena dal punto di vista del concordato. Termina deplorendo la campagna svolta in Alsazia contro le leggi nazionali e repubblicane ed invita il governo a compiere l'unità della Francia.

Wueber, deputato comunista del basso Reno, parla per fatto personale e legge una dichiarazione dicente che egli intende esprimere il parere dei comunisti di Alsazia. Poi, abbandonando il foglio, l'oratore parla in dialetto alsaziano. Egli non viene compreso dall'assemblea, ma tuttavia riscuote gli applausi dei comunisti.

Il presidente Painlevé comunica che la traduzione delle dichiarazioni del deputato Wueber sarà pubblicata nel giornale ufficiale.

A richiesta del presidente del Consiglio Herriot, il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio di giovedì.

## Francia, Inghilterra e Turchia

COSTANTINOPOLI, 24. — Sir Lindsay, ambasciatore della Gran Bretagna in Turchia, ritornato a Costantinopoli, ha dichiarato ai giornalisti che egli era molto soddisfatto delle accoglienze ricevute ad Ankara e dei contatti avuti con i circoli dirigenti. L'ambasciatore ha affermato che egli considera giunto il momento per una collocazione tra l'Inghilterra e la Francia, soprattutto nel campo economico; ed ha aggiunto che egli si sarebbe adoperato per il ristabilimento ed il consolidamento delle relazioni economiche tra i due paesi.

## ARTE E SPETTACOLI

OTORINOLARINGOIATRIA METAFISICA SOCIALE PARADIGMI IL MATRIMONIO

Quantunque volte ho pensato, melanconicamente filosofando all'imperfettissimo ordine di cose che mi circonda, e ho lacrimato in vedere, nella mia vecchiaia andare il mondo più ancora a gambe per aria che per lo passato, non ho potuto esimersi dal versare una speciale amara lacrima su quello che per me l'imperfettissimo degli imperfetti organismi sociali: IL MATRIMONIO.

Verò è d'altronde, che la mia vita allietata fu sempre da una gentil consorte che pur oggi, a settant'anni, mi delizia ancora: vero è d'altronde, che le mie nozze, certo perché benedette dal Signore, allietate furono da sì vispa e numerosa figliolanza, che pur a settant'anni, io mi arrovelo ancora e mi travaglio a lavorare per mantenerla o comunque soccorrerla; ma parmi, invero, modestamente opinando, che ugualmente il matrimonio sia purtroppo sì miserolosa cosa in oggi, che ad un radicale cambiamento io si debba senza altro sottoporre.

Conciassiacosachè, se dall'una parte la vedi passerle graziosette e lepidette andar per via saltellando e dimenando il fianco accioccò il mero a gorgheggiar loro inizi sua consueta querula canzone; d'altra parte a tal punto di corruzione il popolo dei merli è ormai indotto, da disconoscere, non solo, ma da rifuggire con orrore quella detta forma di, oh sal, perenne ed intima unione benedetta e santificata dal curato e soprattutto dal sindaco, via quale sola può dare, la coscienza tranquilla, di giorno e di notte.

Miserabile, dunque, questione di merli?

Più miserabile ancora, putacaso, questione puramente ornitologica? Oh, no, Signori: ma, e perché anche, come importantissima questione ornitologica ella si presenti, veramente a fondo opinando questa volta, io penso che, essendo ormai tanto cagnati gli tempi, l'ora sia giunta invero d'entrare nella fase falliva della riforma del matrimonio e di risolverla una buona volta.

Laonde, sacrificandomi ancora per il bene dell'umanità a dare, come sempre e in tutto, il buon esempio, vi invito, Gentili Donzelle e Baldi Giovannotti, a voler intervenire compatti, per mutare insieme assai amichevolmente ed piacevolmente sul dilettosissimo e pur tanto assillante argomento, «IL MATRIMONIO», la sera del 28 marzo corr. al Teatro Sociale, in occasione della Gran Veglia Mascherata di lusso, che la nostra Associazione Mutuali e Invalidi di guerra, quivi terrà per unire anch'essa, possibilmente, l'utile al dilettevole.

Allo schermo, per l'ultimo giorno, «Cleopatra», fine lavoro drammatico in quattro atti interpretato da Andrea Habay.

CINEMA TEATRO VARIETA' MODERNO. — Un vero successo ottenne ieri sera la piccola «Cleopatra», la grande stella del Varieta in miniatura, che principalmente al terzo spettacolo svolse un repertorio veramente eccezionale, riscuotendo l'ammirazione del pubblico che ripetutamente applaudi.

Allo schermo, per l'ultimo giorno, «Cleopatra», fine lavoro drammatico in quattro atti interpretato da Andrea Habay.

CINEMA CECCHINI  
OGGI ultime visioni della divertente film  
**ROBIN HET**  
Interprete: HAROLD LLOYD

CINEMA TEATRO «EDEN». — Pubblico rimandato anche ieri sera alla seconda di «Mayerling» per indisponibilità di posti. Questo grande lavoro, che ha il pregio d'imporsi all'ammirazione di tutti, è senza tema di esagerazioni, la più importante film fin'oggi eseguita.

Il romanzo passionale dell'Arciduca Rodolfo d'Austria per la contessa Veesera è stato seguito con avidità, fino all'epilogo del travolgente dramma degli Asburgo.

Ottimo ed appropriato il commento musicale svolto alla perfezione dalla valente orchestra diretta dal Maestro sig. Oscar Mazza.

Il programma «Mayerling» edizione

Sae 1925 in 6 atti ed un prologo, magistralmente interpretato dai celebri artisti Maria Corda (Maria Veesera), Koloman Zanoty (Rodolfo d'Asburgo), Emil Fanyvisy (Francesco Giuseppe), è un film di esclusività assoluta del Cinema Eden, protetto dalla legge sui diritti di esecuzione, per cui non devei confondere con altre film di vecchia e sfruttata stampa, portanti titoli omonimi.

«Mayerling» oggi dalle ore 17 viene replicato.

**La Società Friulana di Elettricità AVVERTE**

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

che il dividendo dell'esercizio 1924, in ragione di lire 28 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 1.0 aprile p. v. presso la Cassa della Sede sociale in Udine — salita Castello n. 2 — dalle ore 9.30 alle 12 dei giorni feriali, verso presentazione dei Certificati Nominali e Provvisori per i titoli di azioni convertibili al nome e della cedola n. 19 per i titoli di azioni al portatore, salvo per quest'ultima la rinuncia di legge.

Udine li, 24 Marzo 1925.

Il Consiglio d'Amministrazione

Avvisi Economici

DOMANDE D'IMPIEGO

**PERSONA seria, cerca posto presso ditta Commerciale come magazziniere, o presso Banca come fattorino. - Referenze ottime, eventualmente cauzione. Scrivere Cassella 101 Unione Pubblicità, Udine.**

**SIGNORINA** dattilografa, licenza tecnica, pratica lavori ufficio, cerca occupazione. Scrivere cassella 79, Unione Pubblicità, Udine.

**OFFERTE IMPIEGO - LAVORO**

**MURATORI**, fornai, cercai, Rivolgerti Porto industriale Caniere Forn a cook, Mestre.

**FITTI**

**AFFITTASI** appartamento, ammobiliato composto di due stanze da letto, salotto, cucina. Rivolgerti Cassella 70, Unione Pubblicità, Udine.

**AFFITTASI** appartamento signorile dieci vani Viale S. Daniele 3, Rivolgerti Cassella 75, Unione Pubblicità, Udine.

**DUE Camere** vuole con comodo cucina ed altra ammobiliata affittasi Via Marsala n. 3 Udine

**CAMERA** matrimoniale, cucina indipendente ammobiliata, tutto comodità, affittasi. Rivolgerti Vicolo Sfilio 10.

**AFFITTASI** locali ad uso ufficio, negozio. Rivolgerti a Ismaele Leskovic Viale Stazione 3.

**CAMERE** ammobiliate con pensione, ambiente serio, trattamento familiare, ottimo, mil; pretese. Affettasi anche per sola pensione. Via Pascolle 21, I. piano, Udine.

**MOLINO** a cilindri, sul Ledra affittasi. Informazioni fratelli Palma, Pasian di Prato.

**PROFUMI BERTELLI**

EVA  
ROSA  
ESTASI  
SUAVIS  
FOUGERE  
AMBRÉE  
AMBERGRIE

A TE  
CIPRO  
ORIGANO  
GELSOMINO  
D'ITALIA  
CALYCAN  
THUS, ecc.

**PIANTE SEMENTI FIORI**

**Dott. A. MAZZOCCA**

gli assistente nell'Istituto Patologia Medica B. Università di Pavia - nel Sanatorio Umberto I. di Milano nell'Ospedale di Bologna.

MALATTIE DI PETTO MALATTIE RENNALI

**RAGGI X**

Diagnostica - Solo alla montagna

**CIVIDALE** - Giorni non festivi ore 10 - 14

**LO SCIACALLO**

da giovedì 26 marzo (ore 17 in poi)

Prime visioni al

**Cinema CECCHINI**

**SARTORIA INGLESE**

**N. TUZZI - UDINE** - Via Manin 1 - I° Piano

**GIA' TAGLIATORE DI PRIMARIE DITTE AMERICANE**

**ULTIMI GIORNI della GRANDE LIQUIDAZIONE!!**

Lampadari - Lampade - Materiali elettrici

**GIANNETTO PENAZZI**

Autorizzato per fare impianti Elettrici dalla Spett. Società Friulana di Elettricità

UDINE - Salita Castello 1 - UDINE

Per prossimo trasloco del negozio in Via Mercatovecchio 4 T. 3.24

**ULTIMI GIORNI - GRANDE LIQUIDAZIONE**

**LIQUIDA un forte blocco di STOFFE INVERNALI ED ESTIVE a prezzi ribassati del 40 e 50 %**

**Ferro China Rabarbaro "Del Sal."**

Liquore tonico ricostituente del sangue

**Il più gradevole ed efficace**

Elogiato e raccomandato dall'Illustre Prof. Comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**

Direttore della Clinica Medica dell'Università di Padova, Senatore del Regno.

**P. DEL SAL - Porcia (Friuli)**

**G. B. VARIOLO**

Officina Meccanica e Fabbri

Via Monterotondo 3 - Porta Villalta da non confondersi con la Premiata ditta Variolo Gioachino di Via Mantana.

Accurate costruzioni e riparazioni cascerfori, cassette di sicurezza per Banche e privati, di qualsiasi tipo o dimensioni, cancelli, ringhieri, scale in ferro, serramenti ecc.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**

**FRIVLANI**

MELE VOSTRE GRIE E NOI VESTRI DOLORI NON DIMENTICATE IN LA GIOVENTU CHE PIU' E

**FATE OFFERTE**

PRO TVERCORITIO GUERRA DI FRIVLI

**MARSALA FLORIO**

CASA FONDATA NEL 1833

**VOLETE LA SALUTE?**

**FERRO-CHINA-BISLERI**

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

A Tavola, Acqua di

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)



## Università Popolare

Lecture dall'opera di G. Pascoli

Numeroso pubblico era a udire ieri sera la conferenza del prof. Federico D. Roggi. Della interessante lezione ecco la trama elementare.

Dire del Pascoli e leggere dall'opera sua può sembrare oggi una cosa trita. Sono lontani gli anni nei quali il Pascoli era appena appena il poeta minore delle « Myricae », colui che, in modo qualche volta grazioso, più spesso ridicolo e stucchevole, sapeva rifare il verso degli uccelli. E ravviamo in pochi allora — dice l'oratore — ad amare il poeta romagnolo, in pochi a difenderlo dagli assalti d'una critica vorace e inquisitrice. Il Pascoli in massima parte è lontano dall'anima degli Italiani, che non hanno ancora saputo aprire il cuore alla sua voce: voce di pianto, di pace, d'amore. E' difficile accogliere l'intima rischianza in tempi di guerra, d'odio e di vendette. Egli, come i suoi indiani educati alla scuola di Buddha, ha visto il dolore irreparabile del mondo, e vi addita la meta di redenzione nell'amore. La sua arte è tutta religiosa: leggera nell'apparenza dei suoi tremuli rabeschi, profonda nella sua intima significazione. Come potrà apprezzarla il secolo, che vede rifluire la barbarie e dovrebbe farsi insensibile all'urlo del ferro, al gemito dei moribondi? Verrà giorno che il nostro popolo si accorgerà di avere nel Pascoli un maestro di vita. Il secolo ferreo, accoglierà chini sopra le sue diaboliche invenzioni di morte, la voce di colui che ha esultato sopra ogni cosa l'Amore fra gli uomini e che ha cercato affannosamente, disperatamente il mistero di Dio.

Quel giorno l'Italia di Dante e di Michelangelo avrà ancora parole eterne di luce da dire al mondo.

Durante il corso della sua lezione il prof. Roggi ha letto con molta espressione e sentimento tre poemetti pascoliani: « Casa mia », « La vendemmia », « La civetta ». L'ultimo di questo tocca del mistero dell'oltretomba ed è la sintesi della profondità del pensiero filosofico del Pascoli.

Avvisimi furono gli applausi dopo la lettura dei versi e alla fine della lezione.

## IL CONSIGLIO FEDERALE DEI COMBATTENTI

I Commissari governativi incaricati di reggere la Associazione Nazionale Combattenti, hanno dichiarato sciolto il Consiglio Federale della Federazione Friulana Combattenti. E' stato nominato un triumvirato incaricato di reggere la Federazione Combattenti, nelle persone dei signori: magg. Mombellardo, capit. Luobini di Udine e tenente Bozzini di Gorizia.

## IMPORTAZIONE DI BESTIAME DALL'ESTERO

La Camera di Commercio comunica la seguente circolare della Prefettura relativa all'importazione di bestiame dall'estero: « Per importare bestiame bovino, suino, ovino e caprino dall'estero occorre che gli interessati siano a ciò espressamente autorizzati. »

Le domande relative di autorizzazione, stese in carta da bollo da L. 3, dovranno essere indirizzate all'on. Ministero dell'Interno, Direzione generale della Sanità Pubblica in Roma e contenere:

- 1) il numero complessivo dei capi che la ditta richiedente intenderebbe importare;
- 2) la Nazione della quale si effettuerrebbe l'importazione;
- 3) la R. Dogana di transito del bestiame da importarsi;
- 4) il numero massimo dei capi di cui dovrebbero comporsi i singoli lotti da introdursi nel Regno;
- 5) il Comune nel quale il bestiame dovrebbe essere importato e la stazione italiana di scarico.

Atte che tali domande siano trasmesse da questa Prefettura al sopradetto Ministero è necessario che le ditte che richiedono il permesso presentino le domande stese accompagnate da una dichiarazione del Sindaco del Comune di destinazione del bestiame circa l'adattabilità all'alimento e la capacità della stalla destinata a ricevere degli animali importati.

## RINNOVAZIONE OBBLIGATORIA delle denunce delle ditte

La Camera di Commercio ci prega di ricordare che l'art. 104 del Regolamento approvato con Regio Decreto 4 gennaio 1925, N. 29, fa obbligo a tutte le Ditte e Società, che esercitano nel Regno il commercio o l'industria o l'artigianato, e che sono già iscritte nei registri camerali, di presentare, entro il periodo dal primo marzo al 30 aprile 1925, alla rispettiva Camera di Commercio e Industria una nuova denuncia del proprio esercizio, secondo le norme stabilite dal Regolamento e dal Regio Decreto-legge 8 maggio 1924, N. 750. In caso di più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere nella cui circoscrizione si trovano gli esercizi, oltre che a quella dove esiste la sede.

Le Ditte del Comune di Udine faranno la denuncia direttamente alla Camera di Commercio; quelle di tutti gli altri Comuni dei circondari di Udine, Cividale, Pordenone e Tormezzo, faranno la denuncia presso i rispettivi Municipi.

Tanto la Camera quanto i Municipi forniranno la richiesta e gratuitamente, i nuovi mod. B per le Società. A per le Ditte individuali. I Municipi, legalizzata la firma del denunciante, trasmetteranno tosto la denuncia alla Camera di Commercio.

Le Ditte che omettessero o ritardassero la prescritta rinnovazione della denuncia, incorreranno nelle penalità sancite dall'articolo 70 del Regio Decreto-Legge. Saranno esenti dalle penalità le Ditte che, avendo omesso in precedenza al primo marzo di presentare la denuncia, o accessero nel periodo dal primo marzo al 30 aprile 1925. Quelle che sorgeranno dopo la denuncia entro 15 giorni dalla data della costituzione, se si tratta di Società, o dell'inizio dell'esercizio, se si tratta di Ditta individuale.

## LA SEDE DEL MOTO CLUB

Sabato sera, alle 21, il Moto Club Udinese, il simpatico sodalizio già affermatosi nel campo dello sport, inaugurerà i nuovi locali della sede, situati in via Jacopo Marimon 14. I soci sono invitati a intervenire a detta inaugurazione.

## TRATTORIA COMUNALE

Lista dei prezzi per questa sera: zuppa di fagioli, biettelle, contorno; per domenica mattina: spaghetti al sugo, minestrone, contorno; per martedì sera: farfalline alla brodo, scalope di vitello, contorno.

## Quinto concerto degli "Amici della Musica" Sala del Moderno

Jenny Skolnik, vezzosa, semplice, modesta, si è presentata lunedì sera ai soci della « Amici della Musica » e già nel primo numero del programma — nel concerto in minima del Nardini — si è imposta al giudizio del pubblico in forma assoluta per le sue non comuni qualità artistiche e di virtuosa del violino. Essa è in possesso di una tecnica sviluppatissima, granitica, chiara, e dà sempre danno la percezione di suoni perfettamente intonati, tanto che si tratti di suono unico, a terze, seste, ottave e decime. Il suo arco è spesso, fluido, scorrevole, pronto alla morbidezza, al vellutato, come in frequenti altri momenti, è vibrato, sonoro, spiccato, picchettato, saltellato, balzato, senza mai sapere di eccessivo artificio.

Con tali e tante non facili qualità l'esimio concertista ha tenuto avvinto il pubblico per quasi due ore; né a programma finito esso si sentiva sazio di ascoltarla con ammirazione e applausi con entusiasmo.

A dimostrare quanta durezza artistica in assoluta sua padronanza esegui opere dei migliori compositori di musica per violino, toccando un lasso di tempo che va dalla fine del 1600 al nostro secolo. Quindi, la ferrea di tecnica d'arco ed alquanto anche di musica o, per meglio dire, di forma nei singoli pezzi. Nel concerto del Nardini abbiamo uno specchio netto di quella musica che seppe ideare il grande piranesi Tartini, dove alla melodia infinita sussegue un turbine di note eseguite con un arco ancora non completamente sviluppato, quasi sempre, per la struttura della musica di allora, adoperato nel centro, con figurazioni serrate, strette. Durante l'esecuzione di questo pezzo, pensavo allo scarpore fatto or sono circa sessant'anni, quando Wagner si fece ideatore della « melodia infinita ». Ma i nostri grandi del secolo passato, arrivando fino a scarno Bellini, non si hanno forse lasciati esempi mirabili di un canto che mai si ripete e continua nel suo pensiero, sviluppandosi sempre maggiormente, interessando sempre? Sicché anche in ciò l'Italia nostra ha il primato, ben dimostrando che il nostro pensiero musicale già nel 1700 era sovrabbondante e bene evoluto. Dalla Skolnik questo pezzo ebbe una esecuzione finitissima, tanto dal lato interpretativo come

in quello tecnico.

Pezzi di minore mole erano quelli di Gluck, di Bach, e Leclair, messi in programma per dare una prova di un senso interpretativo pieno di suggestione. La romanza del Gluck fu suonata con infinita dolcezza. In Bach, autore nel quale l'arco deve ottenere una intensità di suono poderoso, pieno, caldo, la Skolnik non si smentì; elegante, incipitata fu pure nella gavotta. Nella « Sarabanda » e nel « Tambourin » pure interessò assai, bene riuscendo nel secondo pezzo l'« Tambourin », di carattere imitativo.

Pezzo forte fu il concerto in la min. del Viouxtemps, dove il concertista deve mettere in pratica tutto il suo tecnicismo e tutta la sua sensibilità. E' pezzo troppo conosciuto nella letteratura violinistica, per parlare del suo intrinseco valore musicale; gli è certo che non è composizione che in tutto eccella. Ma le mende del lavoro seppero eclissarsi per il merito della violinista che lo eseguì in modo inappuntabile.

Anche nei tre pezzi finali, uno del Granados e due dei Sarasate, la Skolnik si riaffermò, sia per la tecnica, sia per l'interpretazione, benché in essi fossero contenute forti difficoltà di esecuzione.

Di cuore mi compiacchio con la esimia concertista, per i vari meriti artistici che lunedì sera essa ci ha dimostrati luminosamente. Preseguo essa serena in questa arte divinamente bella. Fra breve si sentirà orgogliosa di sapersi annoverata fra gli eccelsi.

Ad essa venne fatto omaggio di un mazzo di fiori, mentre il pubblico non si stancava di applaudire con convinzione, con entusiasmo.

Ottimo accompagnatore in tutto il programma si è dimostrato al piano il Mo Barutti.

Ed ora una notizia che renderà contenti i veri amatori dell'arte dei suoni. Domenica al Teatro Sociale, avremo una grata e desiderata riapparizione del celebre « Quartetto Lehnert ». Ed in ciò si ha una prova di quanto ci tenga la Direzione della Società degli « Amici della Musica », ad offrire ai propri soci concerti veramente eccezionali.

M. A. D. Cremaschi.

## PER GLI INVALIDI della GUERRA

La rappresentanza provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra avverte gli invalidi e mutilati di guerra che non si trovano nelle condizioni di poter usufruire delle cure termali a carico dell'Opera Nazionale, ma che desiderano compiere le cure a proprie spese negli Stabilimenti di Abano, Montegrotto e S. Pietro Montagnoli, possono rivolgersi al più presto alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale del Friuli (Palazzo Agricola, Via Liruti 36, Udine) per godere di uno speciale ribasso sulla retta giornaliera. Detta facilitazione è estesa anche per le loro famiglie, cioè moglie, figli, genitori e fratelli.

## LA « CASSETTA »

per gli Invalidi e Mutilati di guerra L'Opera Nazionale Invalidi e mutilati di guerra, allo scopo di facilitare la possibilità da parte dei Mutilati e Invalidi muniti di pensione a vita di costruirsi una modesta casetta, per uso abitazione, è venuta nella determinazione di concedere ai medesimi, a titolo di incoraggiamento, di premio alla previdenza ed al risparmio, sovvenzioni a fondo perduto, non eccedenti le L. 5000. Per chiarimenti rivolgersi alla Rappresentanza Provinciale Opera Nazionale Invalidi di guerra, Palazzo Agricola, Udine.

## I VIAGGI PRIMAVERILI A PARIGI ed a VIENNA-BUDAPEST

Come è stato annunciato, avranno luogo nel mese di aprile due grandi viaggi in comitiva a Parigi, ed a Vienna-Budapest, la cui preparazione è curata dall'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche, con sede in Roma, via Due Macelli 66, che invierà a richiesta programmi ed informazioni dettagliate.

Per la gita a Parigi, che si svolgerà dal 20 al 27 aprile, la quota complessiva di partecipazione è fissata in lire 1250. La gita a Vienna, con navigazione sul Danubio fino a Budapest, soggiorno nelle due città e ritorno per le Grotte di Postumia, avrà luogo dal 20 al 30 aprile e costa complessivamente lire 8750.

Tanto per l'una che per l'altra, la quota di partecipazione dà diritto ai viaggi, al soggiorno ed al vitto in buoni alberghi, alle escursioni automobilistiche, visite dei Musei, gite, guide, tasse e mancie.

Per coloro che non possiedono il passaporto provvederà l'Istituto. Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 15 aprile.

## Le carceri saranno sgombrate entro il 15 aprile

L'autorità ha disposto lo sgombero delle attuali carceri entro il 15 aprile prossimo, con i fregati scortati da carabinieri. A quella data i reclusi saranno tutti trasportati nel nuovo grande fabbricato fuori porta Pracchiuso, che comincerà così a funzionare. Fabbricato maestoso e imponente all'esterno, solidissimo, ampio, capace di ben trecento — inquilini — una vera caserma. Le vecchie disadatte carceri non bastavano più: sufficienti per una città di 30-40 mila abitanti, non potevano bastare per una popolazione di 60 mila, con criminalità aumentata, in confronto di quarant'anni addietro. E nondimeno, osiamo augurare che il nuovo stabilimento carcerario non ospiti un numero maggiore di traviati di quello che ospitava il vecchio.

Le carceri vecchie sono destinate a scomparire. Abbiamo accennato già al progetto di costruire accanto alle aule del Tribunale, i locali per la Corte d'Assise. Sembrava che questo lavoro, che costerà al comune mezzo milione circa, sarà iniziato al più presto, dopo lo sgombero definitivo dei locali. Dal lato ponente dell'attuale palazzo del Tribunale verrà costruita parala che si internerà nell'attuale cortile delle carceri, e tale ala servirà appunto per la Corte d'Assise. Tutto intorno le carceri saranno abbattute e verranno costruite case ad uso di abitazione.

## IN CONTRAVVENZIONE

L'autorità di P. S. ha elevato contravvenzione ai titolari degli esercizi « l'antico Popano », « la Terrazza » e « la Nuova » per mancata registrazione di persone alloggiate e per omessa denuncia di alloggiati all'autorità di Pubblica Sicurezza.

## Cronaca delle disgrazie

Si ferisce con un coltello L'altra sera, ad ora inoltrata, Giovanni Capovilla, il noto artista di canto, dovette ricorrere alle cure dei Sanitari dell'Ospedale Civile per una ferita lacerata-contusa al dito indice della mano destra, riportata accidentalmente, nella sua abitazione (Via Liruti 46) maneggiando un coltello per aprire una scatola di latta. Guarirà in una decina di giorni.

Sul lavoro Pure in circa 10 giorni, guarirà l'operaio metalurgico Severino Liva d'anni 30, fu Giovanni, dimorante in via Grazzano, occupato presso le Ferriere di Udine. Egli riportò, maneggiando uno scalpello, una ferita lacerata-contusa al dorso del dito medio della mano destra, mentre era intento al lavoro.

## Cronaca delle frazioni I FESTECCIAI DI PADERNO

Paderno, maggior centro operaio del subborgo udinese, oggi è una frazione conurbata e generosa dinanzi ad un nobile scudo: eternare nel marmo i suoi 74 figli caduti in guerra.

Il Comitato, dopo un primo appello ai concittadini che fruttò 8000 lire, domenica prossima chiederà un nuovo obolo generoso e tale da permettere al più presto l'attuazione del progetto. A tale scopo ha organizzato una grande Festa di Beneficenza, ricca di oltre 3500 doni.

Fra i migliori figurano una camera omologata, tre biciclette, una cucina economica, un sofà, una decina di servizi in argento e terraglie per sei e per dodici persone, donati da generose Ditte udinesi, attrezzi rurali, stoviglie, bottiglie in quantità e cento e cento doni.

Il servizio è predisposto diligentemente. Nel pomeriggio, sulla piazza, si svolgeranno vari giochi col seguente programma: Ore 15, corsa delle carrie con rane; 16, gioco delle pignette; 17, salita al palo della cuccagna; 18, concerto corale; 19, spettacolo cinematografico; 20, fuochi di artificio.

Durante tutta la giornata presterà servizio la rinomata banda di Colugna.

## Osservazioni, critiche ecc.

## Gli esercenti si lagnano...

Perché? — La spiegazione ce la manda un esercente associato al giornale, da un paese della provincia. « Non è necessario che individui da quale paese provengono questa lettera, perché tutti press'apoco i paesi sono nelle stesse condizioni. Gli esercenti si lagnano per certe ingiustizie che saltano agli occhi. Voglio parlare delle osterie padronali che dovrebbero dirsi cantine e vendere in certa epoca dell'anno il solo vino del padrone e all'ingrosso. Invece quelle « cantine » sono vere osterie, che stanno aperte tutto l'anno e di nascosto vendono anche liquori. La vendita di questi si permette, ossia si tollera anche nelle cooperative di consumo, e per beneficio (si dice) dei soli soci. Si sa però che oggi, socio può dare, e dà, il suo nome a chiunque per favorirlo nell'acquisto di tali bevande alcoliche, meno costose nelle cantine che altrove. I poveri esercenti, che pagano le tasse e così gravose, cosa devono fare? Lavorare — tutto il giorno, soltanto per arrivare — e talvolta neppure — a raggranellare danari per pagare le tasse! Davvero che è una grave ingiustizia; ci vorrebbe più coscienza in certi padroni, che pensano solo ad impinguare le proprie tasche, e più sorveglianza da parte degli incaricati della medesima. In certi paesi ci sono perfino due e tre osterie padronali, come ad esempio a Pavia di Udine. »

Sono cose che fanno male, e per le quali bisognerebbe ricorrere in alto, molto in alto; ciò che faranno tutti gli esercenti danneggiati se non cesserà questa guerra spietata e iniqua che loro si muove. »

Si preavverte: ogni tanto abitanti uno spazio di bevande alcoliche oltre il 21 grado, ed a chi lo esercita toccano tasse enormi, mentre in quasi tutte le osterie, di nascosto, si vendono, ed a minor prezzo, appunto perché non pagano tasse. E quel disgraziato che ha la licenza e paga come può semplicemente per sbarcare il lunario? »

Sorvegliate, sorvegliate, voi che avete l'obbligo e infliggete multe e sopra multe, finché ognuno torni al suo specificato mestiere. Tutti abbiamo diritto di vivere.

## TEATRO SOCIALE

UDINE

Sabato 28 Marzo 1925

## Grande Veglia di lusso BIANCO E NERO

a totale beneficio delle Sezioni Provinciali Mutilati, Invalidi e Tubercolotici di Guerra

Durante la Veglia verrà nominata la

REGINA che conserverà il titolo e gli onori fino al prossimo anno.

## PREMI alle MASCHERE

Gruppo: Lire tremila (in denaro) Coppia: Alla Dama - servizio toilette in argento - Al Cavaliere - orologio d'oro Maschera: (isolata) artistico bracciale in oro per Signora.

## GIUOCO A PREMIO

Orchestra diretta dal M.o NARDELLI composta dei migliori elementi dell'orchestra cittadina.

PREZZI: Ingresso per cavalieri L. 20 — Per dama e cavaliere (compreso abbonamento al ballo) L. 50 — e biglietti rivolgersi Camerino Teatro Sociale tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

E tassativamente prescritto per i sign. uomini l'abito nero.

Il Comitato, per le maschere non accompagnate da cavaliere, si riserva il diritto di indagine.

## Sema bachi Cellulare

Stabilimento Ferretti e Manara

ASCOLI PICENO

Rapp. Cav. Dott. Raffaello Pagani

UDINE

## Ditta GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale 10 - UDINE

## MOBILI

Camere da letto - Sale da pranzo Salotti - Cucine - Studi Comuni e di lusso

a prezzi convenientissimi



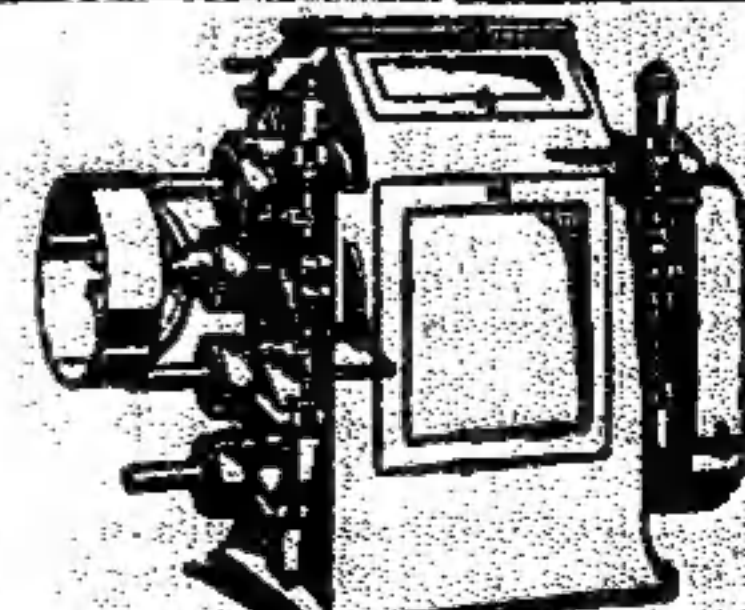
## HUGO GREFFENIUS - AKTIENGESSELLSCHAFT - FRANCOFORTE

Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità

Installazioni di Silos

Fornitura di tutte le macchine

ed accessori relativi



Laminato mod. DBV. a 4 cilindri sovrapposti

Ufficio di vendita per l'Estero:



S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle

Rappresentanza per l'Italia:

Ditta A. RICCI MILANO (17) - Via Metastasio, 3